



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M.Buonarroti – A.Pozzo"



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>

DETERMINAZIONE N. 28 /2019

Trento, 8 febbraio 2019

Oggetto: Determina a contrarre per la fornitura di arredi d'aula per laboratorio multifunzionale
Progetto Codice 10.8.1.B1-FESRPON-TR-2018-13 titolo "GekoLab".
Codice CUP I67D18000060007

LA DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE

- VISTA la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino"
- VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ed in particolare l'art. 55 comma 2 e 78 bis 1;
- VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2;
- VISTA la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;
- VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M.Buonarroti – A.Pozzo"



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>

- provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";
- VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- VISTO in particolare l'art. 32. 2 del D.Lgs. n. 50 /2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti prima dell'avvio dell'affidamento individuano "gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016,
- VISTO l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTA la nota prot. n. 9267 dd. 01 agosto 2008 con la quale il Servizio Appalti Contratti e Gestioni Generali comunica la possibilità di corrispondere anticipazioni o acconti sul prezzo contrattuale se adeguatamente motivate sul provvedimento di adozione dell'impegno;
- VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 41 di data 20 gennaio 2012 "Criteri di Green Public Procurement (G.P.P.) negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi: applicazione all'interno delle strutture provinciali...",
- VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 deliberato dal Consiglio dell'Istituzione scolastica in data 19 dicembre 2018 con deliberazione n° 17/2018 inviato al Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola ai fini dell'approvazione da parte della Giunta provinciale;
- VISTO il Bilancio Gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 91 del 17 dicembre 2018 poiché la determinazione in parola prevede che qualora il Consiglio dell'Istituzione adotti senza alcuna modifica la proposta di bilancio su riportata, si procede all'adozione dello schema di bilancio gestionale del bilancio di previsione 2019-2021 come rappresentato nel modello portato in Consiglio;
- RICHIAMATA la propria determinazione n. 10 del 09.01.2019 avente per oggetto "Riapertura Progetto 10.8.1.B1-FESRPON-TR-2018-13 GekoLab , prenotazione fondi – Codice CUP I67D18000060007 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M.Buonarroti – A.Pozzo"



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>

- infrastrutturali per l'innovazione tecnologia, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.;
- VISTO lo specifico incarico di Progettista conferito con lettera prot. n. ITTB -14_01_2019-0000401 del 14/01/2019
- VISTO il Capitolato tecnico del progettista;
- ACCERTATA la necessità di provvedere all'acquisizione di arredo come specificato nel capitolato tecnico allegato alla presente e parte integrante;
- VISTA la mail della PAT Ufficio Innovazione e informatica (lun 15 ott 2018 alle ore 11:54 Subject: Progetti PON per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale - riscontro ad alcuni quesiti) che fornisce indicazioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi di negoziazione telematica per *"fornitura di beni e servizi di natura informatica"* e *"fornitura di beni e servizi di natura non informatica"*
- VERIFICATO che, per i beni da acquistare, come da Capitolato tecnico del Progettista, non è attiva o sottoscrivibile nessuna convenzione stipulata da Consip S.p.a ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999, n.488;
- CONSIDERATO che i beni da acquistare rientrano nelle categorie merceologiche rinvenibili sia sul Mercato Elettronico della Provincia di Trento e della Pubblica Amministrazione (MEPA), si procederà tramite confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 21 comma 5 L.P. 19 luglio 1990, n. 23 tra soggetti specializzati nel settore iscritti su MEPAT;
- PRESO ATTO che sono stati predisposti i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Capitolato speciale d'appalto (Allegato 1)
 - Capitolato tecnico arredo (Allegato 2);
- DATO ATTO che non si rende necessaria la stesura del DUVRI e la quantificazione degli oneri della sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 402390 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019;

DETERMINA

1. di dare avvio secondo le modalità della trattativa privata con confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera h) e comma 5 L.P. 19 luglio 1990, 23 e ss.mm. alla procedura di "Richiesta di offerta" (RdO) su MEPAT per l'affidamento della seguente fornitura di beni e



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M.Buonarroti – A.Pozzo"



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>

servizi nell'ambito del Progetto **Codice 10.8.1.B1-FESRPON-TR-2018-13** dal titolo **"GekoLab"** di:

ARREDO SCUOLA 3.0: **Arredo d'aula per laboratorio multifunzionale "GEKOLAB"** come da capitolato tecnico allegato;

2. di fissare l'importo a base d'asta pari ad € 5.152,10 (importo del progetto meno iva), al netto di oneri fiscali.
Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni di cui trattasi fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'appaltatore espressamente accetta di adeguare la fornitura oggetto del contratto, ai sensi del quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
3. che saranno invitati a partecipare alla procedura gli operatori economici individuati nel limite di almeno tre tra quelli iscritti al ME-PAT e abilitati da APAC relativamente al Bando di Abilitazione
4. di individuare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso rispetto ai sensi dell'art. 16 comma 4 lett. a) L.P. 2/2016 in quanto *"l'importo stimato dall'amministrazione non supera quello previsto dall'articolo 21, comma 4, della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990"*,
5. di approvare gli atti di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Capitolato speciale d'appalto (Allegato 1)
 - Capitolato tecnico arredo (Allegato 2);
6. di dare atto che non si rende necessaria la predisposizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) trattandosi di mera fornitura, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. 81/2008;
7. di dare atto che il perfezionamento del contratto, avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 ter, comma 1 bis e art. 15 comma 3 della L.P. 23/90, tramite invio telematico alla ditta aggiudicataria attraverso la piattaforma Mercurio, dell' "Ordinativo di acquisto" completo di firma digitale, documento generato in automatico dalla procedura RDO;
8. di prenotare la spesa presunta derivante dal presente provvedimento pari ad euro 6.285,56 (iva compresa), ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, sul capitolo **402390** dell'esercizio finanziario 2019;



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M.Buonarroti – A.Pozzo"



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>

9. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e il codice CUP è il seguente: **I67D18000060007** e i codici CIG: **ZA52716809**



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Laura Zoller

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto dal quale deriveranno futuri impegni di spesa.

Trento, 08/02/2019

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA
Sebastiana Galeone



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"M.Buonarroti – A.Pozzo"

C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 – Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>



Allegato 1

CAPITOLATO SPECIALE PER

L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI

PROGETTO PER LA FORNITURA DI ARREDO SCUOLA 3.0
Arredo d'aula per laboratorio multifunzionale "GEKOLAB".

- PARTE AMMINISTRATIVA -

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto	
Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento delle attività	
Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore	
Art. 4 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi	
Art. 5 – Documenti che fanno parte del contratto.....	
Art. 6 – Durata del contratto.....	
Art. 7 – Importo del contratto	
Art. 8 – Direttore dell'esecuzione del contratto	
Art. 9 – Avvio dell'esecuzione del contratto	
Art. 10 – Sospensione dell'esecuzione del contratto	
Art. 11 – Varianti contrattuali	
Art. 12 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso	
Art. 13 – Controlli sull'esecuzione del contratto	
Art. 14 – Condizioni di fornitura e collaudo.....	
Art. 15 – Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore	
Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	
Art. 17 – Subappalto	
Art. 18 – Tutela dei lavoratori	
Art. 19 – Sicurezza.....	
Art. 20 – Elezione di domicilio dell'appaltatore.....	
Art. 21 – Trattamento dei dati personali	
Art. 22 – Garanzia definitiva	
Art. 23 – Penali.....	
Art. 24 – Risoluzione del contratto.....	
Art. 25 – Recesso.....	
Art. 26 – Definizione delle controversie	
Art. 27 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.....	
Art. 28 – Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip.....	
Art. 29 – Disposizioni anticorruzione	
Art. 30 – Norma di chiusura.....	

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto la fornitura Arredo d'aula per laboratorio multifunzionale "GEKOLAB" secondo le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico.
2. Le prestazioni oggetto d'appalto si configurano come appalto di fornitura ai sensi dell'art. 21 della L.P. 23 1990 e ss.mm. al fine di attrezzare un laboratorio multifunzionale (tavoli sagomati e panche).

Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento delle attività

1. La fornitura di cui all'art. 1 ha esecuzione presso l'Istituto Tecnico Tecnologico "Buonarroti-Pozzo" con sede a Trento in Via Brigata Acqui n. 15;
L'appaltatore deve garantire le seguenti attività: la fornitura dei beni richiesti per le quantità e le caratteristiche minime indicate; nonché trasporto, scarico, posizionamento in loco/ al piano concordato con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e della prevenzione e sicurezza; raccolta differenziata, smaltimento imballi.
2. La fornitura sarà svolta dall'appaltatore contraente con propri mezzi e proprio personale, a suo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti alla fornitura stessa, nessuno escluso.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di forniture pubbliche, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della fornitura.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura.

Art. 4 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a) la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";
 - b) la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina

dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";

c) il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabili nell'ordinamento provinciale;

d) il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;

e) la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

f) il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

g) la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

h) le norme del codice civile;

i) la normativa di settore: L. P. n. 5 del 7 agosto 2006;

j) Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016

k) DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi a ridotto impatto ambientale: tutti i tipi di arredi per interni, destinati a tutti gli usi, oggetto di acquisti pubblici - art. 34 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e art. 12 bis L.P. n. 2/2016

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 5 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

a.1) il presente capitolato speciale d'appalto;

- a.2.) il capitolato tecnico;
- a.3) l'offerta economica dell'appaltatore;

2. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 39 ter, comma 1 bis, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, il contratto sarà stipulato per scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della stessa legge provinciale.

Art. 6 – Durata del contratto

1. La fornitura comprensiva di trasporto, scarico, posizionamento in loco, raccolta differenziata, smaltimento imballi ha inizio dalla data di affidamento, ovvero dalla data comunicata dalla stazione appaltante nelle more della stipula, e deve essere completata **entro trenta giorni** dalla data di invio dell'ordinativo di fornitura è divenuto irrevocabile o comunque entro la diversa data di consegna concordata tra le parti.

2. Qualora, per circostanze imprevedute, l'appaltatore non riesca a rispettare il termine di cui al comma 1, potrà motivatamente richiedere proroga con apposita istanza, che dovrà pervenire all'Istituto entro la scadenza dei termini di esecuzione. Il Dirigente dell'Istituzione valuterà le motivazioni addotte e, se le riterrà apprezzabili e meritevoli di accoglimento, concederà con propria nota la proroga all'appaltatore.

3. La stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di prorogare il termine, dandone tempestiva comunicazione all'appaltatore nel caso si ravvisassero impossibilità oggettive per l'espletamento dell'incarico.

Art. 7 – Importo del contratto

1. Il prezzo della fornitura, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

2. Il corrispettivo dovuto all'appaltatore è determinato in base all'offerta economica presentata in sede di gara, al lordo dell'eventuale miglioramento prezzo accordato in alternativa alla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016

Art. 8 – Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del procedimento è individuato nel legale rappresentante dell'Istituzione scolastica.

Art. 9– Avvio dell'esecuzione del contratto

1. L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

2. A conclusione della fornitura si produrrà apposita collaudo/attestazione di regolare esecuzione della fornitura, ai sensi dell'art. 31 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e secondo le normative di riferimento.

Art. 10 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 11 – Varianti contrattuali

2. Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 27 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Art. 12 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore a conclusione dell'attività di fornitura e posizionamento negli spazi didattici degli arredi fatto salvo quanto previsto all'art. 17, comma 3, in relazione al pagamento diretto del subappaltatore.

2. I pagamenti sono disposti previa accertamento della regolare esecuzione secondo le modalità previste dall'art. 31 della l.p. n. 23/1990, al fine di accertare la regolare esecuzione della fornitura rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.

3. L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'appaltatore.

4. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

5. In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 13 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

3. La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 14 – Condizioni di fornitura e collaudo

1. La consegna degli arredi oggetto di appalto dovrà essere effettuata a cura e spese dell'appaltatore presso l'Istituto Tecnico Tecnologico "Buonarroti-Pozzo" con sede a Trento in Via Brigata Acqui n. 15, al piano e in orario da concordare preventivamente.

2. Il collaudo, atto a certificare la corrispondenza degli arredi forniti ai requisiti tecnici e alle specifiche indicate dall'appaltatore, sarà effettuato entro 15 giorni dalla data di consegna e si completerà con un verbale di esito positivo sottoscritto dalle parti.

Art. 15 – Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016 e dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

3. La stazione appaltante non accetta in alcun caso cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'appaltatore intende subappaltare ai sensi dell'art. 26, comma 12, della legge provinciale n. 2/2016.

4. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.

5. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi 2 e 4, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

Art. 17 – Subappalto

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge provinciale della legge provinciale n. 2/2016, e dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L'appaltatore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dai sopracitati art. 26 della legge provinciale n. 2/2016 e art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante procede al pagamento diretto al subappaltatore della parte degli importi delle prestazioni dallo stesso eseguite non contestata dall'appaltatore, in occasione dello stato di avanzamento di cui al precedente art. 13.

Art. 18 – Tutela dei lavoratori

1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.
2. L'appaltatore è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti. Tale responsabilità è estesa anche all'effettuazione e al versamento delle ritenute fiscali dovute.

Art. 19 – Sicurezza

1. L'appaltatore si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m..
3. L'appaltatore si impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alla vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.
4. L'appaltatore si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e/o collaboratori.

Art. 20 – Elezione di domicilio dell'appaltatore

1. L'appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale, come espressamente indicato nel contratto di appalto.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

1. Per le "INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si rinvia a quanto contenuto nella nostra lettera di invito.

Art. 22 – Garanzia definitiva

1. Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 23 – Penali

1. In caso di ritardo nell'espletamento della prestazione, salvo il caso di comprovata forza maggiore, e qualora non sia stata concessa dalla stazione appaltante un'eventuale proroga, verrà applicata la penale pari al 0,1% dell'importo contrattualmente dovuto per ogni giorno di ritardo.

2. L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempienza e/o disservizio, previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

3. Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 22 del presente capitolato.

4. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10 % dell'importo contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

Art. 24 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 25 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 26 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

Art. 27 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m..

2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 28 – Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip

1. La stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da APAC o da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

2. Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

3. In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 29 – Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento della fornitura oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

Tutti gli operatori economici, dovranno sottoscrivere il patto di integrità allegato, pena l'esclusione della gara. Il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e risoluzione del contratto.

Art. 30 – Norma di chiusura

1. L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"M. Buonarroti – A. Pozzo"

C.A.P. 38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 - Cod. Fisc. 01691830226
E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web <http://www.buonarroti.tn.it>



Allegato 2

CAPITOLATO TECNICO

PROGETTO PER LA FORNITURA DI ARREDO SCUOLA 3.0 TAVOLI SAGOMATI – PANCHE

a) Relazione tecnico – illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 disciplina, tra l'altro, le modalità di gestione delle strutture scolastiche provinciali: il comma 1 dell'articolo 109 stabilisce infatti che *"Rientrano tra i servizi gestionali tutti i servizi e le attività strumentali all'uso, alla manutenzione e al funzionamento delle strutture destinate al servizio educativo e alla gestione del servizio, comprese le attività relative alla fornitura e alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature nonché alle spese per le utenze"*.

L'articolo 16 della citata norma provinciale prevede infatti l'erogazione di risorse finanziarie destinate all'acquisto di arredi, attrezzature (cd. Spesa di investimento).

Considerata la natura della spesa la medesima è ascrivibile, per tipologia, alle spese necessarie a garantire il regolare funzionamento dell'attività istituzionale della scuola; l'Istituto è tenuto ad assicurare la fruizione del servizio in modo ottimale comprendendo appunto anche un adeguato arredo delle aule e dei laboratori scolastici.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26 comma 3 del del d.lgs 81/2008.

Sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non essendo stata riscontrata la presenza di alcun rischio, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto, non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "... non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni".

Per le medesime ragioni non sussistono costi per la sicurezza.

c) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Art. 1. Premessa

Art. 2. OGGETTO DELLA FORNITURA

Art. 3. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Art. 4. CONDIZIONI DI FORNITURA

Art. 4.1. Condizioni di Garanzia 2

Art. 5. RESPONSABILI DELLA FORNITURA

Art. 1. PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina, per gli aspetti tecnici, la gara d'appalto per la fornitura di Arredo d'aula per laboratorio multifunzionale "GEKOLAB". Esso disciplina altresì i servizi connessi alla fornitura come occorrenti all'Amministrazione.

Il presente capitolato si completa dei seguenti allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale: Allegato A — Caratteristiche tecniche, funzionali, operative e norme di esecuzione

Art. 2. OGGETTO DELLA FORNITURA

Oggetto del lotto è la fornitura di Arredo d'aula per laboratorio multifunzionale "GEKOLAB".

Art. 3. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere completa di tutti gli accessori necessari al corretto funzionamento nonché dei servizi di supporto tecnico e dei servizi accessori indicati nell'allegato A, forniti con le modalità ivi indicate.

La fornitura dovrà essere conforme alle disposizioni previste dal D.M. 11/01/2017 (CAM - Acquisti Verdi)

Art. 4. CONDIZIONI DI FORNITURA

La consegna dell'arredo dovrà essere effettuata a cura e spese dell'Impresa presso i luoghi di consegna indicati dalla Amministrazione,

Gli oneri relativi alla consegna della fornitura sono interamente a carico del fornitore.

Per consegna si intende ogni onere relativo all'imballaggio, trasporto, consegna, collaudo e addestramento all'interno della sede e ogni attività strumentale richiesta dalla fornitura.

La fornitura dovrà essere completa di ogni accessorio che risulti necessario al completamento della stessa e al corretto funzionamento del sistema.

L'Impresa si impegna a consegnare il materiale entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni solari, decorrenti dalla data in cui l'ordinativo di fornitura è divenuto irrevocabile o comunque entro la diversa data di consegna concordata tra l'unità ordinante e l'Impresa.

In ogni caso l'Impresa dovrà concordare con l'Amministrazione l'esatto giorno e ora di consegna.

La mancata consegna del materiale da parte dell'Impresa entro il termine massimo di consegna stabilito o concordato dà origine all'applicazione delle penali previste nel Capitolato Speciale – Parte Amministrativa.

L'impresa, dopo la consegna ed installazione, dovrà farsi carico di ritirare e smaltire il materiale di imballo risultante (cartone, plastiche e riempitivi).

Art. 4.1. Condizioni di Garanzia

Garanzia: è richiesta la garanzia minima di 12 mesi per guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti di fabbricazione o progettazione, comprese le parti elettriche ed elettroniche, esclusi i componenti consumabili.

Art. 5. RESPONSABILI DELLA FORNITURA

L'impresa, all'atto dell'assegnazione dell'appalto, si obbliga a nominare un Responsabile della Fornitura ed un suo sostituto e a comunicarlo alla Committente entro 5 (cinque) giorni solari dalla sottoscrizione.

Il Responsabile della Fornitura e/o il suo sostituto così nominati saranno i referenti responsabili nei confronti dell'Amministrazione relativamente a tutti gli obblighi contrattuali assunti dall'Impresa e quindi avranno la capacità di rappresentare ad ogni effetto la stessa.

CARATTERISTICHE TECNICHE Allegato A

Art. 1. Specifiche tecniche minimali richieste

Le seguenti specifiche tecniche dell'arredo richiesto sono da considerarsi minime e obbligatorie.

Tavolo individuale sagomato: n° 05 Pz

Struttura tavoli

- Struttura portante costituita da gambe in tubolare di metallo e telaio di collegamento perimetrale sottopiano in tubolare metallico quadro saldato alle gambe
- Piano il legno multistrato del tipo E1, spessore minimo 18 mm rivestito sulle due facce in laminato plastico di spessore 0,9 mm minimo;
- Gambe laterali lato piano convesso lungo, dotate di ruote piroettanti con freno; gambe laterali lato convesso corto, dotate di piedini di appoggio al pavimento
- Struttura impilabile
- Verniciatura struttura con polveri epossidiche spessore minimo 60 micron nella tinta scelta dalla DL

Forma tavoli

- Forma sagomata convessa sui laterali lungo e corto del piano, che consenta la realizzazione di composizioni d'aula diverse in abbinamento con i tavoli di tipo a lati laterali concavi;
- Lati anteriore e posteriore curvi in raccordo con i laterali.
- Angoli del piano raccordati (non a spigolo vivo) raggio compreso tra 15 e 25 mm
- Bordi del piano arrotondati in ABS resistente agli urti.

Dimensioni tavoli

- Dimensioni massime indicative: lunghezza cm 96,8; larghezza lato 1 cm 54, larghezza lato 2 cm 39.
- Altezza al piano: 76 cm (corrispondente alla grand. 6^a della Norma UNI EN 1729-1)

Colore piano

- Colori a scelta della DL tra i proposti

Tavolo individuale sagomato: n° 05 Pz

Struttura tavoli

- Struttura portante costituita da gambe in tubolare di metallo e telaio di collegamento perimetrale sottopiano in tubolare metallico quadro saldato alle gambe
- Piano il legno multistrato del tipo E1, spessore minimo 18 mm rivestito sulle due facce in laminato plastico di spessore 0,9 mm minimo;
- Gambe laterali lato piano concavo lungo, dotate di ruote piroettanti con freno; gambe laterali lato concavo corto, dotate di piedini di appoggio al pavimento
- Struttura impilabile
- Verniciatura struttura con polveri epossidiche spessore minimo 60 micron nei colori a scelta dalla DL

Forma tavoli

- Forma sagomata concava sui laterali lungo e corto del piano, che consenta la realizzazione di composizioni d'aula diverse in abbinamento con i tavoli di tipo a lati laterali convessi;
- Lati anteriore e posteriore curvi in raccordo con i laterali.
- Angoli del piano raccordati (non a spigolo vivo) raggio compreso tra 15 e 25 mm
- Bordi del piano arrotondati in ABS resistente agli urti.

Dimensioni tavoli

- Dimensioni massime indicative: lunghezza cm 96,8; larghezza lato 1 cm 54, larghezza lato 2 cm 39.
- Altezza al piano: 76 cm (corrispondente alla grand. 6^a della Norma UNI EN 1729-1)

Colore piano

- Colori a scelta della DL tra i proposti

Tavolo multifunzione sagomato: n° 06 Pz

Struttura tavoli

- Struttura portante costituita da gambe in tubolare di metallo e telaio di collegamento perimetrale sottopiano in tubolare metallico quadro saldato alle gambe
- Piano il legno multistrato del tipo E1, spessore minimo 18 mm rivestito sulle due facce in laminato plastico di spessore 0,9 mm minimo;
- Gambe dotate di ruote piroettanti con freno;
- Verniciatura struttura con polveri epossidiche spessore minimo 60 micron nella tinta scelta dalla DL

Forma tavoli

- Forma sagomata a clessidra che consenta l'aggregazione di più tavoli per un aumento della superficie di lavoro e la creazione di numerose composizioni, anche con elementi differenti (ad es. tavolo a semicerchio), adattandosi alle esigenze di un'aula flessibile di ultima generazione.
- Angoli del piano raccordati (non a spigolo vivo)
- Bordi del piano arrotondati in ABS resistente agli urti.

Dimensioni tavoli

- Dimensioni massime indicative: lunghezza cm. 140,8 x larghezza cm 78,8
- Altezza al piano: 76 cm (corrispondente alla grand. 6^a della Norma UNI EN 1729-1)

Colore piano

- Colori a scelta della DL tra i proposti

Elemento di seduta curvo: n° 04 Pz

Panca curva ideale per realizzare composizioni di seduta aperte, modulari ed aggregabili con elementi simili.

Realizzata con interno in poliuretano espanso e rivestimento in tessuto speciale.

- Colore a scelta della DL
- Dimensioni: 105,5 x 42,5- altezza : 46 cm

Il Progettista
prof.ssa Gruber Daniela

A handwritten signature in black ink, reading "Daniela Gruber". The signature is written in a cursive, flowing style. The first name "Daniela" is written in a larger, more prominent script, and the last name "Gruber" is written in a slightly smaller, more compact script to its right.